

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

### Consolati aperti oggi e domani



CARACAS - Mancano pochi giorni alla chiusura dei seggi elettorali. I connazionali potranno esercitare il loro diritto di voto fino alle ore 16 di giovedì 21 febbraio. Chi non ha ancora ricevuto il plico elettorale contenente il materiale per votare, deve rivolgersi al Consolato di appartenenza per chiederlo e chi lo ha già ricevuto, si affretti a votare e a rispedito nell'apposita busta affrancata. Il Consolato Generale d'Italia in Caracas, ha informato il Console Giovanni Davoli, resterà aperto oggi e domani dalle ore 8 alle 17.

Il Presidente della Repubblica: "Comune fiducia nell'Italia, deploro chi dopo sostegno liquida Monti"

# Barack loda Giorgio: "Politico visionario"

Colloquio nello studio Ovale tra i due capi di Stato, "occasione per chiedere informazioni sulle prossime elezioni". Napolitano ammette sulla nuova tangentopoli: "Sono preoccupato"

WASHINGTON - Giorgio Napolitano è "un leader straordinario per l'Italia e per l'Unione europea". Lo ha detto il Presidente Usa Barack Obama incontrando il Capo dello Stato italiano nello studio ovale.

L'incontro - ha continuato Obama - è stata un'occasione per ribadire l'importanza delle relazioni transatlantiche e delle relazioni straordinarie che esistono fra i nostri due Paesi. L'incontro con Napolitano è stata per Obama anche "l'occasione per chiedere informazioni sulle prossime elezioni in Italia e sulla formazione del governo", come ha detto lui stesso, esprimendo il proprio apprezzamento sui progressi fatti in Italia sul fronte delle riforme e del consolidamento fiscale. Un pensiero condiviso da Napolitano che ha rimarcato come "in questi 14 mesi", ovvero con il governo Monti, "l'Italia ha fatto progressi con la collaborazione e il contributo di diversi partiti politici e questi progressi devono continuare". Dal Colle una stoccata indiretta è stata poi inviata al Pdl: - Ho un po' deplorato che dopo 13 mesi di sostegno al governo Monti qualche partito dia ora giudizi liquidatori sulle sue scelte.

Napolitano ha quindi spiegato a Obama i passaggi che in vista del voto lo attendono:

- Ci sono ancora le consultazioni per il nuovo governo che io dovrò fare, c'è ancora questo pezzo di strada abbastanza in salita che mi toccherà fare.

(Servizio a pagina 3)

### TROVATI DUE BORSONI SULLA SPIAGGIA DI BONAIRE

### Continua il giallo di Los Roques



CARACAS - Il mare dei Caraibi continua a trasportare tracce di Vittorio Missoni, primogenito di Ottavio, che, con la compagna Maurizia Castiglioni, e gli amici Elda Scaverzi e Guido Foresti, sono scomparsi mentre rientravano con un piccolo aereo privato dall'isola di Los Roques. Due borsoni, macabri, dolorosi dettagli di una vita, appartenenti, pare, proprio a Vittorio Missoni, sono stati ritrovati sulla spiaggia di Bonaire, isola delle Antille olandesi. Un altro borsoni era stato rinvenuto sulla costa di Curacao.

(Continua a pagina 10)

### CONFINDUSTRIA E IL VOTO

### "Nessuno ci condanni al declino economico"

ROMA - "Non permetteremo a nessuno di condannarci al declino", avverte Confindustria. Che dopo tre giorni di incontri con le forze politiche chiede "un new deal tra le forze positive del Paese" per far fronte ai "mesi cruciali" che il Paese ha di fronte.

(Continua a pagina 10)

### COLLE O CHIGI

### Monti: "Offerto di tutto per non farmi correre"

ROMA - Mario Monti torna a presentarsi agli elettori come equidistante da destra e sinistra, pronto ad allearsi con il Pd, se terrà a bada Vendola, o con un Pdl 'libero' da Berlusconi.

(Continua a pagina 10)

### VENEZUELA



### Le prime foto del presidente Chávez

CARACAS - Una immagine del presidente Chávez sorridente al lato delle figlie, Rosa Virginia e Maria Gabriela. Ed altre tre foto, scene di famiglia. Il ministro dell'Informazione Ernesto Villegas, che ha mostrato gli 'scatti' in una trasmissione a reti unificate, ha reso noto che il presidente Chávez sta meglio anche se continua ad aver problemi nel respirare, problemi che lo costringono ancora ad una lunga convalescenza.

(Servizio a pagina 5)

### SPORT



### Roma-Juve Amarcord e veleni

PIÙ DI MILLE FERITI, 82 BAMBINI

## Russia, insolita pioggia di meteoriti

(Servizio a pagina 10)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Ad Haiti, Santo Domingo ed Addis Abeba iniziative italiane nell'ambito di "One Billion Rising" per combattere la violenza sulle donne

## Un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione

ROMA - Un esempio da seguire quello del "Codice Rosa", un programma nato in Italia e precisamente a Firenze per sconfiggere la violenza e proteggere le fasce più deboli. Una nota scritta da L. Zambelli dell'agenzia Aise, spiega che nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Alla ricerca di un lavoro dignitoso. Diritti, lavoro e migrazione tra Repubblica Dominicana e Haiti", la dottoressa Vittoria Doretti, responsabile per la Asl 9 del Centro di coordinamento vittime di violenza e referente regionale del Codice Rosa, ha partecipato a una missione nell'area di frontiera tra Repubblica Dominicana e Haiti, per far conoscere questo programma alle autorità dominicane. Il progetto di cooperazione, finanziato dalla Regione Toscana e realizzato da Oxfam Italia in collaborazione con Provincia di Grosseto, Asl 9, Cospe, Cgil, Cisl, Uil, Arci, Comitato Aretino per la cooperazione decentrata con la Repubblica Dominicana, ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e lavoro della popolazione haitiana e dei lavoratori migranti della Repubblica Dominicana, sostenendo il processo di ricostruzione del locale tessuto produttivo. All'indomani di One Billion Rising, la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'esperienza ad Haiti e Santo Domingo è l'occasione per fare

il punto su tre anni di Codice Rosa in Toscana. Il Codice Rosa è un percorso di accoglienza al pronto soccorso dedicato a chi subisce violenza, che si colloca e si armonizza con la storica rete dei centri antiviolenza e delle altre associazioni di volontariato e solidarietà. Parte da una stanza dedicata all'interno del pronto soccorso, nella quale accedono tutti gli specialisti che dovranno visitare la/il paziente. Il suo punto di forza è una task force interistituzionale, una squadra formata da personale socio-sanitario (infermieri, ostetriche, medici, assistenti sociali, psicologi), magistrati, ufficiali e sottufficiali di Polizia giudiziaria impegnati in un'attività di tutela delle fasce deboli della popolazione, quelle che possono essere maggiormente esposte a episodi di abuso e violenza: donne, minori, anziani, disabili, omosessuali, immigrati, ecc. L'intervento congiunto di questa task force permette di prestare immediate cure mediche e sostegno psicologico a chi subisce violenza, nel fondamentale rispetto della riservatezza. E' stato sperimentato in 5 pronto soccorsi della Toscana: Grosseto dal 2010, Arezzo, Lucca, Prato e Viareggio dall'inizio del 2012. Il progetto regionale dovrebbe presto estendersi a

tutte le Asl della Toscana, e già da molte regioni sono arrivate richieste di contatti e informazioni: esperienze analoghe sono sorte a Bari, Potenza, e in diverse province della Sardegna e del Veneto. Nel 2012, i cinque pronto soccorso toscani in cui il Codice rosa è in funzione hanno trattato complessivamente quasi 1.500 casi di violenza domestica, sessuale, stalking, abusi e maltrattamenti: 241 ad Arezzo, 430 a Grosseto, 250 a Lucca, 337 a Prato, 160 a Viareggio. "Grazie alla visita nella provincia di Elias Pina, alla frontiera tra Repubblica Dominicana e Haiti e agli incontri che abbiamo avuto con le istituzioni e i vari attori coinvolti nella prevenzione del fenomeno - dice Vittoria Doretti - abbiamo potuto riscontrare notevoli similitudini con la situazione italiana. Senza dubbio, il Codice Rosa potrebbe rappresentare per la Repubblica Dominicana un'esperienza replicabile a basso costo". Nella Repubblica Dominicana la violenza domestica è in continua crescita, con numeri allarmanti. "In Repubblica Dominicana - spiega Francesco Torrigiani di Oxfam Italia - la violenza domestica rappresenta un problema sociale estremamente grave. Qui si registrano ogni anno circa 230 casi di femminicidio e oltre 50mila denunce. Una situazione assai più

grave di quella italiana, dove con una popolazione 6 volte maggiore, i casi di femminicidio sono 136 ogni anno". Anche ad Addis Abeba è stata realizzata un'iniziativa italiana per arginare il dilagare della violenza sulle donne. Sempre nell'ambito della campagna "One Billion Rising" oltre 200 studenti della scuola italiana, l'Istituto Galileo Galilei di Addis Abeba, hanno interrotto le lezioni e al ritmo di musica hanno ballato, unendosi idealmente agli attivisti, uomini e donne, scesi in strada nei cinque continenti per ricordare che "Un miliardo di donne violente e' un'atrocità. Un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione". Secondo le statistiche, infatti, una donna su tre nel mondo viene picchiata o stuprata nel corso della vita. Alla campagna "One Billion Rising" hanno aderito gli operatori della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Etiopia e dell'Istituto italiano di cultura Addis Abeba - con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Etiopia, del Circolo Italiano Juventus e dell'Inter-African Committee (IAC) - che si sono uniti agli attivisti, intellettuali, artisti che in tutto il mondo hanno manifestano il loro dissenso verso le ingiustizie e le violenze subite dalle donne ed espresso il loro impegno a cambiare le cose. (gt)

### EMIGRAZIONE

#### Non chiamatemi "cervello in fuga"

TREVISO - Franco Pauletto non ama essere definito un «cervello in fuga»: «Prima di tutto perché non credo di avere un cervello di grande valore, e poi perché non sono fuggito precipitosamente», puntualizza. Fretta o no, comunque, questo docente di italiano, originario di Nervesa della Battaglia (Treviso), ha lasciato il suo paese nativo dodici anni fa e da allora non è più tornato in Italia in pianta stabile. Spiega Riccardo Masini in "Il Messaggero di sant'Antonio" che Pauletto per inseguire sogni e carriera ha raggiunto la Spagna, poi gli Stati Uniti, infine la Svezia: nel 2008 si è stabilito a Stoccolma, dove oggi insegna nel Dipartimento di Francese, Italiano e Lingue classiche dell'Università locale. Per Franco Pauletto la vita nella capitale svedese rappresenta una sfida o, meglio ancora, un'avventura proiettata nel futuro. Chilometri a parte, infatti, sono molti i fattori che dividono Italia e Svezia. «Al silenzio e alla contemplazione noi italiani, in genere, preferiamo il tumulto delle spiagge - spiega il trevigiano -. Qui in Svezia, invece, i bambini vengono abituati fin da subito al contatto con l'ambiente, imparano persino a riconoscere gli escrementi degli animali selvatici. Tanti sono i chilometri che separano questi due mondi». È una descrizione piena di ammirazione quella che Franco Pauletto fa del contesto estero in cui oggi vive: «In Svezia le città non risultano mai caotiche. A bordo degli autobus i passeggeri sono i benvenuti e non pagano il biglietto. Inoltre, il numero medio di figli per famiglia qui è superiore a quello italiano. Ai bambini e agli anziani è riservata massima attenzione da parte dei servizi sociali. Chi fa lo studente è considerato un lavoratore a tutti gli effetti, mentre l'università è gratuita e gode di interventi di aiuto non indifferenti». Per quanto vantaggioso e allettante possa sembrare, lo stile di vita svedese richiede comunque spirito di adattamento e flessibilità a chi proviene da realtà straniere. Integrarsi in una nuova società non è mai una passeggiata. E chi centra l'obiettivo ne esce arricchito, ma anche un po' disilluso. «Man mano che conosco Stoccolma, l'Italia e Nervesa della Battaglia si fanno sempre più lontane, specie quando vi ritorno e constato che per aprire un conto postale si perde un'ora - accusa il professore -. O ancora, quando apprendo che un pensionato che percepisce 480 euro al mese deve pagarne 1.500 per la retta della casa di riposo». A chi gli chiede cosa disapprova del sistema italiano, dunque, Franco Pauletto risponde senza esitazioni: «Le vessazioni e le ingiustizie quotidiane. E ancora, la tendenza a favorire gli interessi di una parte e a non rispettare le regole in un sistema dove nessuno è responsabile di nulla». Se, come dice lui, la sorte di un Paese «è tutta questione di cultura», c'è solo da augurarsi che quella italiana venga presto rivista e corretta. Magari proprio da quelle stesse giovani promesse - i cosiddetti «cervelli in fuga» - che oggi se ne vanno, ma che, con la stessa flessibilità, sarebbero disposti a rimpatriare, qualora le opportunità e le condizioni lavorative lo rendessero possibile e vantaggioso.



### Consolato Generale d'Italia Caracas

#### ELECCIONES PARA RENOVAR EL PARLAMENTO ITALIANO 24 Y 25 DE FEBRERO 2013 VOTO EN EL EXTERIOR POR CORRESPONDENCIA

Se les informa a los electores italianos que los sobres con las boletas para la votación están siendo repartidos todavía. Aquellos electores que no lo hayan recibido aún, pueden solicitar un duplicado:

- acudiendo personalmente al Consulado General de Italia en Caracas o
- pidiéndolo a través del correo electrónico [eleitoral.caracas@esteri.it](mailto:eleitoral.caracas@esteri.it) o
- solicitándolo por fax al n. 0212/2121124.

Estaremos abiertos todos los días de la semana (inclusive el sábado 16 y el domingo 17), de 8.00 a.m. a 5.00 p.m., para las operaciones electorales. Los electores que ya han recibido el sobre y votado pueden devolverlo:

- a mano en la Oficina Consular correspondiente (Consulado General en Caracas, Vice Consulados Honorarios, Agencias Consulares Honorarias), O
- al courier JMC Currier's Express, llamando al número (0212) 210.46.20 hasta el 19 de febrero, que se ocupará de buscar el sobre en la dirección indicada por el elector, O
- a una de las agencias de DOMESA ubicadas en el territorio nacional, utilizando el envase de DOMESA con su correspondiente guía de porte, ya insertados en el sobre electoral, O
- a una de las agencias MRW ubicadas en el territorio nacional, especificando que se envía el sobre con cobro a destino al Consulado General de Italia en Caracas, Av. Mohedano entre 1ra y 2da transversal, La Castellana, Caracas (opción válida en todos los Estados a excepción de Distrito Capital y Estado Miranda).

En todo caso, el sobre que contiene el voto debe ser entregado a tiempo para que llegue al Consulado General de Italia en Caracas dentro de las 4.00 p.m. (hora local) del 21 de febrero, y no mas allá.

En la sección dedicada a las elecciones políticas 2013 del sitio [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it) encontrarán las instrucciones para la restitución de las boletas. Por cualquier duda o necesidad relativa a las operaciones electorales, es posible contactar al Consulado General: Tel. (0212) 2121123/126/140 o [eleitoral.caracas@esteri.it](mailto:eleitoral.caracas@esteri.it) o @conscaracas o facebook (Consolato Generale d'Italia a Caracas)



*E' stato un incontro cordiale, tra vecchi amici che hanno potuto discutere senza interpreti. L'incognite del voto del 24 e 25 febbraio e la formazione del nuovo governo i temi centrali del colloquio alla Casa Bianca tra il capo dello Stato italiano ed il presidente americano*

## Barack loda Giorgio: "E' un politici visionario"

WASHINGTON - Vedo per me "una strada in salita". Con queste poche preoccupate parole Giorgio Napolitano si è congedato da Barack Obama ben rendendo il senso delle estreme difficoltà che vede avvicinarsi all'orizzonte mentre il conto alla rovescia verso le elezioni è quasi azzerato.

Proprio sulle incognite del voto del 24 e 25 febbraio e sulla formazione del nuovo governo si è sviluppato infatti il colloquio alla Casa Bianca tra il capo dello Stato italiano ed il presidente americano. Un incontro cordialissimo, tra vecchi amici che hanno potuto discutere senza interpreti in pieno relax. Ed hanno parlato innanzitutto di Italia ed elezioni, della formazione del nuovo governo - arduo compito che attende il presidente - e della necessità di una maggiore integrazione europea per affrontare insieme agli Stati Uniti l'ultima spallata alla crisi aprendo la strada alla crescita.

L'amministrazione americana sostiene Bersani', 'anzi no. Preferisce Monti'. 'Tutto fuorché Berlusconi'... Si era detto e scritto di tutto nei giorni che hanno

preceduto questo colloquio nello studio ovale del presidente. Invece "Obama è stato ineccepibile", ha assicurato Napolitano ai giornalisti che volevano sapere se ci fosse o meno un 'endorsement' pre-elettorale della Casa Bianca. Il presidente non ha fatto un nome, né citato un partito. Non ha rinunciato però ad informarsi minuziosamente delle dinamiche italiane. Ma non per questo ha rinunciato a toccare il tasto che più gli sta a cuore: l'Italia non tutti i sacrifici compiuti e si avvii ora - magari seguendo un po' le ricette obamiane - a costruire la strada della crescita. Non cita mai Mario Monti il presidente americano: ma si capisce bene che l'azione del professore in quei 13 mesi ha impressionato l'amministrazione americana che ancora crede nelle capacità italiane di orientare le misure che l'Unione europea stenta ad adottare verso l'integrazione. Bella idea venire a Washington per san Valentino, esordisce sorridendo Barack Obama per spezzare il ghiaccio.

- Così posso esprimere il mio affetto (love, ndr.) per te e per il popolo italiano - aggiunge. Poi

entra subito nel vivo e passa ad informarsi della complessa situazione politica e giudiziaria italiana. E' Napolitano a esprimere in chiaro il nocciolo delle preoccupazioni comuni a dieci giorni dal voto:

- L'Italia ha fatto grandi progressi in questi 14 mesi, con la comprensione e l'aiuto di forze politiche diverse, e questi progressi devono continuare e continueranno - assicura dallo studio ovale mentre Obama alla sua sinistra annuisce -. Eravamo al collasso, sull'orlo del baratro di un collasso finanziario, solo un anno fa' nel 2011 - ricorda Napolitano -. Per questo abbiamo dovuto concentrarci sul risanamento mentre oggi dobbiamo passare alla crescita. Anzi - aggiunge il presidente -, potremmo farlo insieme facendo un po' nostre quelle formule e ricette che caratterizzano il secondo mandato di Obama e che si ritrovano nel discorso sullo stato dell'Unione.

Ma e' proprio per questa ragione che Napolitano, parlando successivamente con i giornalisti, difende Mario Monti attirandosi dall'Italia gli strali del Pdl:

- Ho un po' deplorato che dopo

13 mesi di sostegno al governo Monti qualche partito dia ora giudizi liquidatori sulle sue scelte.

"Consultazioni impegnative ed in salita", quindi. Anche perché non si ferma l'onda degli scandali e la parola 'tangentopoli' torna di moda anche oltreoceano. Napolitano non può nascondere la propria "preoccupazione" anche se vorrebbe farlo per carità di patria.

- Certamente se dicessi che sono tranquillo che tutto va nel migliore dei modi non mi credereste... è chiaro che sono preoccupato ma dobbiamo tutti aspettare i risultati delle indagini. In attesa delle elezioni, Napolitano ha incassato l'omaggio di Obama che lo ha definito un "leader straordinario e visionario", che sa guardare al futuro e che è apprezzato "non solo in Italia ma anche in Europa". Ma che è anche un ottimo padrone di casa, come ha ricordato Obama lodandone l'ospitalità. Approvano anche le figlie Malia e Sasha:

- Papà, allora torniamo in Italia? - hanno infatti chiesto recentemente al padre entusiaste del Belpaese.

### USA

#### Da Bush a Obama, 3 volte un comunista alla Casa Bianca



WASHINGTON - Tra Giorgio Napolitano e gli Stati Uniti c'è un feeling particolare. Non solo tre visite alla Casa Bianca, ma un legame profondo, che va avanti da molti decenni. In qualità di 'ministro degli Esteri' del più grande partito comunista d'Europa, fu lui, primo tra i dirigenti di Botteghe Oscure, a mettere piede in modo 'ufficiale' a Washington, il cuore del capitalismo mondiale. Era il lontano 1978, l'anno della tragedia di Aldo Moro, ai tempi dei governi di solidarietà nazionale. Pur non essendo ministro della Repubblica, Napolitano, all'epoca venne definito da Henry Kissinger, il suo 'comunista preferito'. In quei giorni parlò in diversi seminari e prestigiosi atenei nordamericani, seguito dai media d'Oltreoceano, e riscuotendo un'inaspettata curiosità nell'opinione pubblica americana. E grazie a lui si aprì un canale di relazioni dirette tra la sinistra italiana e gli Stati Uniti che, più avanti portò, all'accettazione della Nato e a una nuova era di intensa condivisione.

Di recente, a Milano, in una 'lectio' all'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, proprio Napolitano ha definito "una fatale palla di piombo" il doppio no del Pci "all'alleanza con gli Stati Uniti ed all'integrazione europea".

- Quei veti - ha sottolineato - bloccarono la dialettica interna e limitarono le prospettive di governo del paese.

Da quei giorni, il mondo è radicalmente cambiato, basti pensare al crollo del Muro e la fine del mondo diviso in due blocchi contrapposti. Tuttavia, durante gli anni della Guerra Fredda sino a oggi, il Capo dello Stato è sempre stato un interlocutore privilegiato per tutti i leader che si sono avvicinati nella villa liberty di 1600 Pennsylvania Ave, fossero essi repubblicani o democratici.

Venne qui in qualità di primo ex comunista a guidare il ministero degli Interni, ai tempi del primo governo di Romano Prodi. Qualche anno più tardi, nel 2005, scrisse la sua "autobiografia politica", che non a caso si intitola "Dal Pci al Socialismo Europeo". Durante il suo settennato ha varcato tre volte il porticato di marmo della Casa Bianca: la prima volta, dopo la sua elezione, venne ricevuto da George W. Bush: era l'11 dicembre 2007. Quindi altre due volte da Barack Obama con cui ha stabilito un legame personale che va ben oltre il fortissimo vincolo che unisce da sempre gli Stati Uniti all'Italia. La visita di ieri, infatti, è nata da un semplice scambio epistolare: l'invito del 44esimo presidente degli Stati Uniti è arrivato dopo la lettera di congratulazioni che Napolitano ha inviato all'indomani della sua rielezione, lo scorso 6 novembre. E da sempre, il Capo dello Stato segue con attenzione, direttamente alle fonti, ogni sviluppo della politica americana.

In Obama, Napolitano non vede solo il leader carismatico, ma anche l'esempio vivente della capacità di innovazione, anche politica, degli Stati Uniti. Di contro, Obama individua nella figura del Presidente della Repubblica, non solo il capo di un Paese storicamente vicino e un grande alleato, ma anche lo statista europeo, il promotore e il garante del processo di integrazione del Vecchio Continente che sta particolarmente a cuore a questa amministrazione, ansiosa di collaborare con un'Unione Europa più unita e più forte.

### UNA LUNGA STORIA

## Da De Gasperi a Napolitano, gli italiani alla Casa Bianca

NEW YORK - Alcide de Gasperi fu il primo nella storia della Repubblica: da presidente del Consiglio, nel 1951, sbarcò a Washington col cappotto prestato da Attilio Piccioni. Una povera Italia uscita dalla guerra, ma un alleato potenzialmente cruciale nelle prime schermaglie della guerra fredda di cui l'Italia era campo di battaglia. All'arrivo De Gasperi ricevette, a sua stessa memoria, una "accoglienza glaciale": nessun rappresentante di spicco venne a salutarlo all'arrivo. Fu però ammesso a partecipare in aula a una sessione del Congresso e ricevette un'ovazione.

Con Harry Truman, l'incontro fu "paterno". Il premier italiano si esprimeva in un inglese incertissimo. Siamo agli albori della nuova Italia. Quando il primo capo del Quirinale Giovanni Gronchi arriva a Washington nel 1956 l'atmosfera è più calorosa e il vice presidente Richard Nixon, venuto a prendere il leader italiano modifica all'ultimo momento

le parole del discorso ufficiale ritenendolo troppo formale: "Possiate sentirvi a casa vostra".

Con Segni, 1964, l'omaggio alla tomba di J.F.Kennedy a Arlington è di rigore. Quando tre anni dopo il socialdemocratico Giuseppe Saragat viene ricevuto da Lyndon Johnson si parla di Vietnam:

- Tutti mi dicono cosa non devo fare, nessuno cosa devo fare - si lamentò il presidente americano. E l'italiano:

- Devi fare la pace - un leitmotiv della politica estera italiana ribadito nel 2003 da Carlo Azeglio Ciampi a George W. Bush nei giorni della strage di Nassyria in Iraq:

- L'Italia è per la pace.

Giovanni Leone venne ricevuto nell'ufficio ovale nel 1974, a 40 giorni dal Watergate e dalle dimissioni di Richard Nixon: il capo del Quirinale, a sua volta costretto a lasciare nel 1978 in odore di scandalo Lockheed, era il primo dignitario straniero ospitato da Gerald

Ford.

- L'Italia non deve diventare rossa - gli dice Ford durante il colloquio, presenti Henry Kissinger e Aldo Moro, centrato su una richiesta a Roma di "continuare a emarginare il Pci". Ed è invece un socialista, Sandro Pertini, il successivo capo del Quirinale in visita alla Casa Bianca:

- Un perfetto gentiluomo - lo ricorda Ronald Reagan, commosso da un semplice gesto di amicizia: quando Pertini si ferma davanti a un Marine che regge la bandiera e bacia il vessillo a stelle e strisce. Frizioni sul caso Olivetti - la presunta cessione di materiale strategico all'Urss e al Kgb, fanno ombra nel 1989 alla visita di Francesco Cossiga. Corsi e ricorsi: proprio come ieri Giorgio Napolitano, quando Oscar Luigi Scalfaro va da Bill Clinton nel 1996 l'Italia sta andando al voto dopo il fallimento del governo Dini (il primo composto da tecnici) e dell'incarico esplorativo ad Antonio Maccanico.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
Cultura e attualità  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
Direzione  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
Asistente de la Gerencia  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
Advertising manager  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente  
Vincenzo Rasetti  
Consigliere  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*La rectora Tania D'Amelio señaló que de los 640 mil jóvenes que cumplen 18 años antes del 14 de julio de este año, sólo 80 mil habían acudido a inscribirse en los 150 puntos dispuestos por el CNE. Comentó que el 25 de febrero se realizará una auditoría y para el 20 de abril se publicará el Registro Electoral definitivo*

## CNE: 80 mil nuevos inscritos en el RE

CARACAS- De acuerdo con un balance preliminar del Consejo Nacional Electoral (CNE) 80.000 mil nuevos electores venezolanos participarán en los comicios municipales que se celebrarán el 14 de julio próximo. La información la dio a conocer este viernes la rectora del Poder Electoral Tania D'Amelio, durante una rueda de prensa en la sede del organismo, en Caracas. De los más de 640 mil jóvenes que cumplían 18 años hasta el 14 de julio del presente año, sólo 80 mil acudieron a inscribirse en los 150 puntos dispuestos por el ente electoral a nivel nacio-

nal. Al ser consultada sobre este tema, De Amelio relacionó la baja cifra con "la cultura venezolana" de darle mayor importancia a unos procesos electorales (presidenciales y regionales) más que a otros (municipales). Recordó que el Registro Electoral (RE) tiene la característica de ser "permanente" razón por la cual en cualquier momento el elector puede formalizar su inscripción. "Algunos esperan que se convoquen a elecciones para acudir a los centros de inscripción", precisó. Este viernes 15 se cerraba la jornada de registro electoral. El cronograma además incluye

una auditoría al Registro Electoral, el 25 de febrero. "Luego se publicará el Registro Electoral preliminar para que todas aquellas personas que tengan que hacer algún tipo de impugnación lo hagan entre el 1º y el 15 de marzo", precisó. En transmisión de Venezolana de Televisión, la rectora D'Amelio destacó que el 20 de abril se publicará el Registro Electoral definitivo. El domingo 14 de julio de este año los venezolanos acudirán a los centros electorales para elegir alcaldes, alcaldesas y miembros a los concejos municipales y cabildos metropolitanos.

### ECONOMÍA

## Aumento de la cartera hipotecaria mantendrá equilibrio en sectores económicos

CARACAS- El presidente del Banco Nacional de Vivienda y Hábitat (Banavih), Mario Isea, explicó este viernes que el incremento de la cartera hipotecaria obligatoria, que pasó de 15% a 20%, busca mantener el equilibrio entre los sectores económicos, permitiendo un óptimo funcionamiento tanto de la banca como del Estado. Señaló que el objetivo principal del Estado, en este sentido, es ampliar los mecanismos para garantizar el derecho humano de la vivienda como elemento fundamental para la familia. "En función de beneficiar el acceso del pueblo a créditos para viviendas, hemos combinado varias modalidades como la cartera hipotecaria, la liberación de encaje, el año pasado, y demás mecanismos conjuntamente con el Banco Central de Venezuela (BCV) como ente del Estado, porque somos un solo Estado", recalzó Isea, entrevistado en el programa Toda Venezuela, que transmite VTV. En ese sentido, aseguró que "es conciencia del Gobierno mantener ese equilibrio económico entre los distintos sectores sociales para que así, en el futuro, el impacto en el sistema financiero en general se atenúe con otras modalidades". Isea se refirió al robustecimiento de la eco-

nomía venezolana al mencionar el progresivo incremento que ha registrado la cartera hipotecaria aún cuando la banca registró, el año 2012, un récord de ganancias. "Pasamos de 10 a 12 a 15 y ahora a 20% aún cuando el año pasado la demanda de créditos creció, y algunos sectores de la banca dijeron que íbamos a colocar en riesgo su liquidez y no fue así. Ellos tienen ganancias muy altas, tienen muchísima liquidez que necesitan invertir y sabíamos que podían soportar este incremento", aclaró el presidente del Banavih. En cuando a los segmentos contemplados en el incremento de la cartera hipotecaria, Isea explicó que ésta está dedicada al financiamiento de viviendas en cuanto a adquisición, construcción, autoconstrucción, ampliación y mejoras. Respecto a las tres últimas, señaló que en general los bancos pusieron trabas para este tipo de crédito. Por lo tanto, para este año "hubo modificación en cuanto a las condiciones exigidas, se ajustaron ligeramente, a manera de poder garantizar que los créditos se otorguen sin ninguna excusa este año". "No hay razones para que este año la banca no cumpla plenamente con su cartera", puntualizó

### MADURO

## Responsabiliza a Capriles de acoso a embajada de Cuba

BOLÍVAR- Desde el estado Bolívar, donde participó en los actos conmemorativos de del 194º aniversario del Congreso de Angostura. El vicepresidente ejecutivo, Nicolás Maduro, afirmó que el gobernador de Miranda, Henrique Capriles, y el alcalde del municipio Baruta, Gerardo Blyde, son responsables de lo que pueda ocurrir a la embajada de Cuba en Venezuela. "Queremos hacer responsables de cualquier hecho de violencia de este grupo de de la derecha, al gobernador de Miranda y alcalde del municipio Baruta. A este gobernador irresponsable que ya hace 11 años atacó él personalmente la embajada de Cuba", sentenció. Sus declaraciones se producen tras la protesta estudiantil llevada a cabo ayer, jueves, en las adyacencias de la sede diplomática. Maduro aseguró que la manifestación fue llevada a cabo por un grupo de militantes de la derecha que tenían intenciones de asaltar el lugar, "igual al 11 de abril de 2002". Aseveró que tanto la Guardia Nacional Bolivariana y la Policía Nacional Bolivariana "actuaron como tenían que actuar". Asimismo, advirtió que se solicitó a la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, y a los tribunales "estar alerta" ante cualquier eventualidad. El Vicepresidente afirmó que el ataque a "la Cuba revolucionaria, la Cuba de la dignidad" debe ser rechazado por "todos los venezolanos de bien". Además, calificó la movilización realizada por los estudiantes como "detestable". Maduro sostuvo que "el pueblo debe saber que hoy tiene un gobierno y una revolución que garantiza hoy y para siempre la paz de la república".

## NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi  
all'INAS

Da oltre quarant'anni  
il patronato INAS  
tutela  
gratuitamente  
gli italiani  
all'estero.

Nuovo Orario:  
dalle 8:00 a.m.  
alle 12:00 m.  
e dalle 2:00 p.m.  
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.  
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

**INAS**  
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12  
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

## BREVES

## Cesta venezolana de petróleo aumenta 1,64% hasta los 108,75 dólares

La cesta venezolana de petróleo cerró la semana en 108,75 dólares, tras una ganancia de 1,76 dólares por barril informó el Ministerio para el Petróleo y Minería.

La semana pasada el crudo nacional se ubicó en 106,99 dólares por barril, lo que implica que esta semana tuvo un impulso de 1,64%. "Los precios de los crudos continuaron al alza esta semana impulsados por datos económicos favorables en China y Estados Unidos, las tensiones geopolíticas en el Medio Oriente y la debilidad del dólar frente al euro", reseña la página web del Ministerio.

Con esta alza el promedio para el año asciende a 104,04 dólares por barril.

## Psuv pide que se audite Sitme de los empresarios privados

El diputado por el Partido socialista unido de Venezuela (Psuv), José Ávila, exigió este viernes que se publique y se audite la lista del Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extrajera que otorgó dólares a los empresarios privados para conocer el destino de esas divisas.

"Nosotros estamos exigiendo que se publique la lista del Sitme, porque vamos a auditar qué hicieron con esos dólares, qué compraron, qué trajeron al país, qué hay en inventario, cuánto fue la utilidad, cuánto le pagaron al fisco nacional y a cuánto terminó el producto final en manos del consumidor", dijo.

Ávila recaló que el Gobierno Nacional ha estado liquidando las divisas en las cantidades necesarias, "ahora hay que ser más eficientes en el tema de auditar qué hicieron finalmente con esas divisas".

## Tribunal se pronunciará dentro de tres días hábiles sobre caso de Simonovis

María Del Pilar de Simonovis, esposa y abogada del comisario, informó que la decisión del Tribunal sobre la medida humanitaria a favor de Simonovis se dará a conocer en un lapso de 3 días hábiles, tal como lo establece la ley.

Este viernes se realizó la audiencia en el Palacio de Justicia de Aragua, donde se esperaba el pronunciamiento a la solicitud que introdujo la defensa del comisario debido a sus condiciones de salud.

## Designan nuevo representante de Venezuela ante la Unesco

El Ministerio del Poder Popular para las Relaciones Exteriores designó al ciudadano Luis Alberto Crespo Herrera, como representante permanente de la República Bolivariana de Venezuela ante la Organización de las Naciones Unidas para la Educación, la Ciencia y la Cultura (Unesco).

Así lo reseña la Gaceta Oficial N° 40.110 con fecha 14 de febrero que circula este viernes.

Por otra parte, cesaron las funciones de Cruz de Jesús Bello y María Alejandra Ávila, como embajadores de la Federación de San Cristóbal y Nieves y la República de Nicaragua, respectivamente.

El ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, aseguró que el primer mandatario no sólo está vivo, sino que se encuentra tomando decisiones

## Chávez respira a través de "cánula traqueal"

CARACAS- Este viernes fueron mostradas las primeras fotografías del Presidente Hugo Chávez, tras la operación a que fue sometido el 11 de diciembre del año pasado en la Habana, Cuba, para extraer células cancerígenas detectadas en la zona pélvica.

El ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, en cadena de radio y televisión mostró al pueblo venezolano las primeras imágenes del presidente Hugo Chávez junto a sus dos hijas, María Gabriela y Rosa Virginia, que se encuentran en La Habana acompañándolo en su proceso de recuperación.

"Queríamos en este momento compartir con el pueblo de Venezuela unas imágenes de ayer (jueves) en la noche del Comandante Chávez acompañado por sus dos hijas Rosa Virginia y María Gabriela", dijo el ministro.

El titular de la cartera de Ciencia y Tecnología añadió que "estas imágenes las queríamos compartir hoy (viernes). La primera de ellas se puede ver al Comandante Chávez con sus hijas, luego podemos ver otra leyendo el diario Granma, el más importante de ese país; y allí está, informándose, leyendo parte de algún artículo".

Arreaza destacó que estas imágenes dan tranquilidad al pueblo venezolano y son el complemento de las informaciones médicas que ha difundido el Gobierno venezolano.

El ministro aseguró que el primer mandatario no sólo está vivo, sino que se encuentra tomando decisiones.

Expresó que aunque es un proceso reversible, el presidente perdió la voz que lo caracteriza y que, "uno tiene que poner atención" para escucharlo. Indicó además que cuando reflexiona, tiende a expresar sus ideas por escrito.

"Nosotros esperamos realmente volverlo a escuchar (...) Chávez tiene una claridad hacia donde va la revolución", dijo en una entrevista a la cadena televisiva TeleSur.

Por otro lado, el funcionario manifestó que sectores de la oposición, y agentes de inteligencia internacionales, juegan a la mentira inventando constantes rumores sobre su estado de salud. "Esa versión, entre que estaba fallecido, son puras especulaciones de los medios (...) un paciente con una operación delicada, donde hubo un sangramiento importante, son evidentes las secuelas que



se puedan presentar", agregó Arreaza.

"Esta es una recuperación lenta, unos procesos muy duros pero el equipo está preparado para eso. Es muy fuerte para su cuerpo, debemos mantenernos en oración, aferrados cada uno en lo que cree", profundizó el ministro Arreaza.

## Colocan "cánula traqueal" a Chávez

Por su parte, el ministro de comunicación e información, Ernesto Villegas, informó este viernes que después de dos meses de la intervención quirúrgica a la que fue sometido el presidente Hugo Chávez "el paciente se mantiene consciente, con integridad de las funciones intelectuales y al frente de las tareas inherente a su cargo".

La infección respiratoria que afectó al mandatario tras la operación del 11 de diciembre "fue controlada, aunque persiste un cierto grado de incidencia que está siendo debidamente tratada", señaló.

Villegas explicó que al presidente venezolano se le había aplicado "una cánula traqueal que le dificulta el habla", pero se mantiene en "tratamiento enérgico para la enfermedad de base".

"El paciente coopera con el tratamiento en estrecha coordinación con el equipo médico", agregó.

"En este año cuando se celebra el bicentenario de la Campaña Admirable esta actitud del pueblo es muestra de que se trata el mismo pueblo admirable que luchó con el Libertador Simón Bolívar por la causa de la Independencia", subrayó Villegas al leer el

comunicado.

El Gobierno venezolano "agradece al pueblo de Venezuela por su amor, serenidad, entereza con la que acompañan al Comandante Chávez". El Ejecutivo venezolano también agradeció al presidente de Cuba, Raúl Castro, al líder de la Revolución Cubana, Fidel Castro, a los médicos y al pueblo caribeño "por los cuidados que le han brindado a nuestro Presidente".

"Confiamos en que el Comandante Chávez supere más temprano que tarde esta delicada circunstancia en pro de la construcción de la Patria buena", concluyó el titular de la cartera de Comunicación e Información.

## Reacciones

Para el Alcalde Metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, el esfuerzo de los estudiantes que desde este jueves permanecen encadenados frente a la embajada de Cuba ha dado como resultado que el Gobierno Nacional difundiera las primeras imágenes donde se aprecia al presidente Hugo Chávez convaliente en Cuba.

"Nos guste o no, haya simpatía o no con el Presidente, los venezolanos tenemos derecho a saber la verdadera situación del Presidente de la República", dijo Ledezma, quien mostró su apoyo a los jóvenes manifestantes.

Mientras que el gobernador del estado Miranda, Enrique Capriles Radonski, calificó de mentirosos a voceros del gobierno.

"Hace unos días los mentirosos decían que hablaban con el Pdte, ahora dicen que no

puede hablar! Se burlan de su propia gente", expresó a través de su cuenta en Twitter. Señaló que algunas personas seguidores del Jefe de Estado le habían referido que no "creen en nada de lo que estos voceros del gobierno dicen".

El canciller Elías Jaua respondió al gobernador de Miranda, Enrique Capriles Radonski, quien calificó de "mentirosos" a los dirigentes del alto gobierno.

Jaua utilizó la misma vía para responderle a Capriles: "El que tiene que tener cuidado es Ud. Capriles. Deje quieto al que está quieto. La tolerancia del pueblo bolivariano tiene límites", escribió.

Señaló que "quien puede pagar un costo muy alto, es Capriles y su burguesía, por tanto odio social y miseria humana para con el Presidente Chávez".

En la red social Twitter, Jaua pidió a la población mantener el apoyo al jefe de Estado. "Sigamos apoyando al Comandante Presidente Chávez en su combate por la vida. Con lealtad, unidad y disciplina!!!!", exigió.

Por su parte, el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, resaltó la sonrisa del presidente Chávez.

"La sonrisa de Chávez es la sonrisa de los niños, de las madres, de los jóvenes, de los soldados, de los hombres, es la sonrisa de la Patria", aseguró. Además, cargó contra los venezolanos que no apoyan al presidente Chávez. "El odio de los amargados es impresionante pero jamás podrán con el amor de un pueblo por su líder, Chávez es un pueblo hecho amor del bueno", agregó.

## IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL  
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it



## *Ambasciata d'Italia in Venezuela Caracas*

### AVVISO DI ASSUNZIONE DI IMPIEGATI A CONTRATTO

L'Ambasciatore d'Italia in Venezuela;

VISTO il D.P.R. 5.1.1967, n. 18, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 aprile 2000, n. 103, che ha sostituito il titolo VI del D.P.R. n. 18/67 relativo agli impiegati a contratto presso gli Uffici all'estero;

VISTO il D.M. 16.3.2001, n. 032/655, registrato dalla Corte dei Conti il 27.4.2001 (Reg. 4; Fg. 296), recante "requisiti e modalità di assunzione degli impiegati a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura";  
VISTA l'autorizzazione ministeriale di cui al messaggio Mae-8283 del 14/01/2013;

RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore segreteria-archivio-contabile.

### 1. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle prove i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) abbiano, alla data del presente avviso, compiuto il 18° anno di età;
- 2) siano di sana costituzione;
- 3) siano in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 1° grado o equivalente;
- 4) abbiano la residenza in Venezuela da almeno due anni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo punto 2 per la presentazione delle domande di partecipazione, fatta eccezione per il diciottesimo anno di età.

### 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi secondo il modello disponibile presso l'Ambasciata d'Italia (scaricabile anche dal sito [www.ambcaracas.esteri.it](http://www.ambcaracas.esteri.it)), dovranno essere presentate a mano presso l'Ambasciata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno lunedì 11 marzo 2013, su carta libera, indirizzata a:

Ambasciata d'Italia in Venezuela  
Edificio Atrium - Penthouse  
Calle Sorocaima  
1060 El Rosal  
Caracas  
Venezuela

Oltre che a mano in Ambasciata, le domande potranno essere presentate anche tramite corriere espresso (tipo DHL, UPS, MRW, ecc).

In tal caso, la domanda deve comunque pervenire all'Ambasciata entro lo stesso termine sopra indicato; fa fede il timbro del protocollo in arrivo dell'Ambasciata.

Nella domanda di ammissione alle prove, i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) recapito presso il quale devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- c) di essere di sana costituzione fisica;
- d) la cittadinanza o le cittadinanze di cui sono in possesso;
- e) da quanto tempo risiedono nel Paese;
- f) le eventuali condanne penali comprese quelle inflitte all'estero nonché i provvedimenti penali pendenti a loro carico in Italia e all'estero;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati soggetti agli obblighi di leva);
- h) il possesso del titolo di studio almeno equivalente a quello indicato al paragrafo 3 del precedente punto 1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo punto "6-Valutazione dei titoli" i candidati potranno inoltre dichiarare:

- i) il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto, allegando idonea certificazione anche in copia;
- j) le precedenti esperienze lavorative con mansioni almeno equivalenti a quelle di cui al presente avviso (nel caso di impiegati già in servizio, le mansioni svolte possono essere anche immediatamente inferiori a quelle richieste), allegando idonea certificazione - anche in copia- e indicando le cause di risoluzione.

### 3. ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Determinano l'esclusione dalle prove di selezione:

- a) le domande dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti nel precedente punto "1. Requisiti Generali per l'ammissione";
- b) le domande prive della sottoscrizione autografa;
- c) le domande presentate oltre il termine stabilito dal precedente punto 2 del presente bando.

### 4. PROVE D'ESAME

I candidati che risponderanno ai requisiti di cui sopra saranno sottoposti ad una serie di prove teorico-pratiche che consisteranno in:

- 1) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 2) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano all'inglese, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 3) un colloquio consistente in:
  - a) una conversazione in lingua italiana, intesa a verificare l'ottima conoscenza della lingua, le attitudini professionali dei candidati e le loro condizioni di persone effettivamente integrate nell'ambiente locale. Nel corso di detto colloquio verranno accertate nei candidati le conoscenze in materia di attività svolta dagli Uffici diplomatico-consolari all'estero;
  - b) una conversazione in lingua spagnola allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
  - c) una conversazione in lingua inglese allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
- 4) Una prova pratica di uso del personal computer per lo svolgimento di mansioni d'ufficio;
- 5) Una prova a carattere eminentemente pratico di segreteria, tenuta di archivi, assistenza contabile.

### 5. PUNTEGGIO MINIMO DI IDONEITÀ

Per conseguire l'idoneità, i candidati dovranno ottenere la media di almeno 70/100, con votazioni non inferiori ai 60/100 in ciascuna prova.

### 6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria finale degli idonei, alla media dei punteggi conseguiti da ciascun candidato risultato idoneo va aggiunto un punteggio per il possesso dei titoli di studio superiori a quello richiesto e delle esperienze lavorative precedenti (purchè comprovati dalla documentazione allegata alla domanda, come indicato nel precedente punto 2), nei seguenti limiti:

- a) per ogni titolo di studio di grado superiore a quello richiesto per partecipare alle prove: punti 1/100, fino ad un massimo di punti 2/100;
- b) per ogni anno di servizio prestato senza demerito con mansioni almeno equivalenti a quelle previste dal presente Avviso (o immediatamente inferiori nel caso di impiegati già in servizio): punti 1/100, fino a un massimo di 3/100.

### 7. DOCUMENTAZIONE

Il candidato risultato vincitore dovrà produrre la sottoelencata certificazione:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza
- c) certificato di residenza emesso dalle competenti Autorità locali attestante la residenza in loco da almeno due anni (i cittadini italiani potranno, in alternativa, produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'AIRE)
- d) certificato di sana costituzione fisica
- e) certificato penale (se cittadino non venezuelano, si richiede sia il certificato rilasciato dalle Autorità locali, sia quello del Paese di nazionalità)
- f) titoli di studio in copia autentica (i titoli di studio stranieri dovranno essere corredati di traduzione ufficiale e di una dichiarazione di valore rilasciata dalla competente autorità consolare italiana)
- g) (per i soli candidati di cittadinanza diversa da quella del Paese di servizio) copia del permesso di soggiorno.

La certificazione redatta in lingua straniera dovrà essere opportunamente tradotta ed eventualmente legalizzata.

La certificazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta da parte dell'Ufficio.

La restante documentazione dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Si precisa che i cittadini italiani e dell'Unione Europea, in luogo della certificazione di cui ai precedenti punti a), b), c), e), f) dovranno presentare le apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente alle ipotesi in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti siano contenuti in registri pubblici italiani o dell'Unione Europea e, in quest'ultimo caso, purchè alle nostre Rappresentanze sia data la possibilità di accedere per eventuali controlli.

Qualora successivi controlli dovessero far emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del precitato D.P.R. n. 445/2000, decadendo immediatamente dall'impiego e da ogni altro beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

In base agli elementi acquisiti dalle domande presentate in tempo utile, sarà formato un elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove che saranno convocati a mezzo di comunicazione scritta inviata agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Per gli adempimenti previsti dal presente Avviso verrà costituita una apposita Commissione Giudicatrice.

Il candidato prescelto non potrà in ogni caso iniziare a prestare servizio se non dopo l'apposizione del visto da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio sul provvedimento ministeriale di approvazione del contratto.



## Consolato Generale d'Italia Caracas

### ELECCIONES PARA RENOVAR EL PARLAMENTO ITALIANO 24 Y 25 DE FEBRERO 2013 VOTO EN EL EXTERIOR POR CORRESPONDENCIA

#### LISTAS DE LOS CANDIDATOS PARA AMERICA MERIDIONAL



### ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 24-25 FEBBRAIO 2013 CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE

<b>Il Popolo della Libertà</b> ANGELI GIUSEPPE, nato a Orsogna (CH) il 05/04/1931; ATZENI Lorenzo, nato a Firenze il 09/04/1968; BORSELLINO PEDRO, nato a Rosario (Argentina) il 15/04/1955; CASIELLO LUCIANO ANDRES, nato a Rosario (Argentina) il 23/05/1970; PEREZ DANIEL OMAR DOMINGO, nato a Canada de Gomez (Argentina) il 26/03/1964; ROMAGNOLI EDUARDO OSCAR VALENTIN, nato a Justiniano Posse-Cordoba (Argentina) il 30/05/1957; VENTURA MARIA ESTER, nata a Rosario (Argentina) il 01/06/1958; ZEMBO TULLIO, nato a La Spezia il 12/04/1955.	<b>Movimento 5 Stelle</b> TRIPODI FRANCESCO, nato a Perugia il 18/12/1977; PISETTA SANDRO, nato a Trento il 04/06/1974; BARRACLU CLAUDIO, nato a Grosseto il 12/04/1973; BONFIGLIO GIAMPIERO, nato a Roma il 20/06/1961.	<b>Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)</b> SANGREGORIO EUGENIO, nato a Belvedere Marittimo (CS) il 02/03/1939; LASPRO ANTONIO, nato a Balvano (PZ) il 07/02/1939; DATTOLO HECTOR ROBERTO, nato a San Martin (Argentina) il 17/01/1945; BUENO RENATA, nata a Brasilia (Brasile) il 10/11/1979; BIANCO GIUSEPPE, nato a Petronà (CZ) il 07/03/1947; TELA ALDO, nato a Vobarno (BS) il 09/01/1944; ODDO FILADELFO, nato a San Fratello (ME) il 09/09/1945; MORETTI NICOLAS, nato a La Plata (Argentina) il 29/01/1956.	<b>Italiani per la Libertà</b> CALABRÒ ILIANA ETHEL, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/06/1966; ARENA FRANCESCO detto FRANCO, nato a Cessaniti (VY) il 02/01/1949; DI TURI ESTELA AURORA, nata a La Plata (Argentina) il 13/09/1961; BACCHIA ENZO ROBERTO, nato a Montevideo (Uruguay) il 26/10/1962; PITTON CLAUDIO JUAN, nato a Cordoba (Argentina) il 13/12/1959; SANTACROCE SALVATORE, nato a Rosolini (SR) il 23/03/1944; VELIS GUSTAVO JORGE, nato a Connet-La Plata (Argentina) il 28/01/1963.	<b>MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con MERLO</b> MERLO RICARDO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 25/05/1962; PIERONI JOAO CLAUDIO, nato a San Paolo (Brasile) il 24/07/1949; LAMORTE ALDO GIUSEPPE, nato a Montevideo (Uruguay) il 17/01/1957; BERTO NATALINA, nata a Veggiano (PD) il 21/11/1943; COLLECCHIO NELLO, nato a Castellato (TE) il 18/11/1946; MOLOSSI LUIS, nato a Nova Bassano (Brasile) il 22/01/1966; CARRARA MARCELO GABRIEL, nato a Mar del Plata (Argentina) il 04/07/1981; BORGHESE MARIO, nato a Cordoba (Argentina) il 14/04/1981.	<b>Unione degli Italiani per il Sudamerica</b> SORESI ANDREA SABINA, nata a Bahia Blanca (Argentina) il 29/10/1972; QUINTIERO ANTONIO, nato a Bonifati (CS) il 08/03/1948; MALLUSA GABRIELA ALEJANDRA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/01/1967; CALOCERO ADRIAN MIGUEL, nato a Moron (Argentina) il 08/01/1968; FURLANO CARLOS ANTONIO, nato a San Isidro (Argentina) il 11/01/1956; GROSSO MARCELA, nata a Hurlingham (Argentina) il 05/02/1972.	<b>Partito Democratico</b> PORTA FABIO, nato a Caltagirone (CT) il 05/11/1963; PINTO ANTONELLA IRENE, nata a Valencia (Venezuela) il 30/12/1987; GIANNETTI FLAVIO, nato a Rosario (Argentina) il 01/06/1971; ANTONINI CLAUDIA, nata a Porto Alegre (Brasile) il 25/10/1966; SABBADINI MAURO DIEGO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/05/1973; RIZZO MONICA PATRICIA, nata a Mar del Plata (Argentina) il 01/04/1958; MELIENI LUIS detto GINO RENNI, nato a Buenos Aires (Argentina) il 07/06/1943; NARDUCCI FILOMENA ANTONIETTA, nata a Montevideo (Uruguay) il 24/08/1954.



### ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 24-25 FEBBRAIO 2013 CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE

<b>Partito Democratico</b> NARDELLI FRANCISCO FABIAN, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 28/02/1965; ROTUNDO FRANCESCO, nato a Savelli (KR) il 05/08/1946; PALERMO RENATO, nato a Sangineto (CS) il 19/11/1950; LONGO FAUSTO GUILHERME, nato ad Amparo (Brasile) il 22/07/1952.	<b>Il Popolo della Libertà</b> NEFONTE PIER CARLO, nato a Rosario (Argentina) il 30/03/1953; CHIANELLO ANTONIO ALDO, nato a Rio de Janeiro (Brasile) il 18/04/1954; NEGRO NORMA JUANA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 24/07/1940; SICILIANO GIUSEPPE, nato a Catania il 30/08/1950.	<b>MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con MERLO</b> ZIN CLAUDIO, nato a Bolzano il 11/11/1945; PETRUZZIELLO WALTER ANTONIO, nato a Pratola Serra (AV) il 02/01/1952; DIMARTINO LUGO SEBASTIANO BENITO, nato a Pachino (SR) il 07/04/1938; TIRELLI FRANCO, nato a Rosario (Argentina) il 10/10/1965.	<b>Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI)</b> POLLASTRI EDOARDO, nato ad Alessandria il 27/08/1932; VENTIMIGLIA DARIO CESAR, nato a Rosario (Argentina) il 12/03/1958; D'ANGELO MICHELE, nato a Bojano (CB) il 22/06/1947; PASCALE GRAZIANO, nato a Montevideo (Uruguay) il 02/02/1954.	<b>Movimento 5 Stelle</b> REBAUDENGO ROBERTO, nato a Genova il 22/12/1972; BOCCHI DAVIDE, nato a Parma il 25/05/1970; GUERINI PIERLUIGI, nato a Pandino (CR) il 21/06/1965; COCCO SEBASTIANO, nato a Cagliari il 20/05/1961.	<b>Italiani per la Libertà</b> CASELLI ESTEBAN JUAN, nato a Buenos Aires (Argentina) il 28/11/1942; SANFILIPPO PASCUAL ANTONIO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 15/07/1942; LIBRICI ANTONIO JESUS JOSÉ, nato a Rosario (Argentina) il 01/12/1953; RUGGERI ANDREA, nato a Lugo di Romagna (RA) il 15/06/1961.	<b>Unione degli Italiani per il Sudamerica</b> TURRINI PIER PAOLO, nato a Bologna il 10/05/1950; BIANCHI IDA, nata a Gallarate (VA) il 23/09/1937.

A partir del día 4 de febrero los italianos inscritos en la lista de los electores estarán recibiendo las boletas para participar a las elecciones políticas. Los compatriotas que a la fecha del 10 de febrero no hayan recibido todavía el sobre electoral podrán pedir un duplicado dirigiéndose personalmente al Consulado. Cada elector expresa su voto marcando un signo (por ej. una cruz o una barra) sobre el símbolo correspondiente a la lista escogida o también sobre el rectángulo de la boleta que lo contiene, utilizando EXCLUSIVAMENTE un bolígrafo de color negro o azul.

Cada elector puede expresar su voto de preferencia escribiendo el apellido del candidato en la línea que está al lado del símbolo votado.

En la repartición America Meridional se pueden expresar máximo dos votos de preferencia para la Camara de los Diputados y máximo dos votos de preferencia para el Senado. Se les recuerda que en la Repartición América Meridional se vota para elegir 4 diputados y 2 senadores.

En la sección dedicada a las elecciones políticas 2013 del sitio [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it) encontrarán las instrucciones para la restitución de las boletas. Por cualquier duda o necesidad relativa a las operaciones electorales, es posible contactar al Consulado General: Tel. (0212) 2121123/126/140 o [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it) o @conscaracas o facebook (Consolato Generale d'Italia a Caracas)



## DALLA PRIMA PAGINA

## "Nessuno ci condanni..."

Da mercoledì scorso ad oggi (l'ultimo appuntamento con Mario Monti) il mondo della politica ha fatto tappa in viale dell'Astronomia, per una serie di incontri riservati con gli imprenditori al vertice dell'associazione degli industriali, Giorgio Squinzi con la sua squadra di presidenza, in vista del voto del 24 febbraio. Tre giorni intensi. Al termine tra gli industriali c'è "soddisfazione", spiegano, per l'attenzione riscontrata sulle proposte di Confindustria, e per i punti condivisi "da tutti": dalla crisi che è "ancora aggressiva" e non permette di abbassare la guardia, alla centralità da dare a politica industriale e manifatturiera, alla priorità "della questione lavoro, grande emergenza del Paese" che "deve essere il primo punto dell'agenda del nuovo governo".

## Continua il giallo di Los Roques

I quattro amici sono scomparsi, poco dopo il decollo dall'arcipelago di Los Roques, lo scorso 4 gennaio. Da quel momento si sono attivati i soccorsi ma non è stato possibile trovare traccia dell'aereo a causa, anche, della profondità del fondale, che raggiunge anche i 3mila metri, nell'area in cui potrebbe essere caduto. Per una terribile coincidenza, cinque anni fa, sempre un 4 gennaio, un altro piccolo aereo con a bordo otto italiani è scomparso nel nulla. Anche in quell'occasione furono attivate numerose ricerche ma senza alcun risultato. Il mare allora restituì solamente il corpo senza vita del copilota.

Altra strana coincidenza lo squillo di telefoni cellulari che farebbero supporre la permanenza di linea telefonica anche dopo la caduta degli aerei. Molte le ipotesi, non ultima quella di un sequestro da parte di narcotrafficanti colombiani, che ha fatto sperare ieri e fa sperare oggi che le persone siano ancora vive. Speranze che il trascorrere del tempo rende sempre più labili.

Lo ha detto lo stesso fratello di Vittorio, Luca Missoni, che, continua a dirigere le ricerche con tutti i mezzi ma che considera sempre più probabile l'ipotesi dell'inabissamento dell'Islander con a bordo il fratello e gli altri tre italiani.

E' quanto aveva detto immediatamente il generale di brigata Ramos, dell'aviazione venezuelana. Secondo il generale Ramos l'aereo sarebbe caduto per cause ignote dal momento che era in buone condizioni e il tempo era normale. Eppure un altro italiano, Giuseppe Scalvenzi, aveva ripreso con il suo smartphone un apparente guasto dell'elica che sembrava perdere colpi. Ma non è detto che sia stato questo il motivo dell'incidente.

Il ritrovamento delle valigie che molto probabilmente sono state trascinate da una corrente di circa 20 miglia al giorno sembrano confermare l'ipotesi dell'inabissamento nell'area a nord del Gran Roque.

Ma le ricerche proseguiranno anche grazie ad una nave oceanografica che arriverà dalla Louisiana per cercare traccia sia dell'aereo che è caduto nel 2008 sia di quello che trasportava Missoni, la compagna e due amici.

Il Cav. dichiara che la "rimonta" sul centrosinistra è stata completata". Il leader del Pdl, a "Radio anch'io" ha mostrato ottimismo, per motivare l'elettorato più vicino

## Berlusconi: "Sorpasso avvenuto"

ROMA - "Siamo in testa e vinceremo". Il sorpasso è avvenuto. Parola di Silvio Berlusconi che, approfittando del fatto che è vietato rendere pubblici i sondaggi, dichiara che la "rimonta" sul centrosinistra è stata completata. Il leader del Pdl, ieri a "Radio anch'io" ha mostrato ottimismo, per motivare l'elettorato più vicino:

- Vedo e sento un grande entusiasmo e nelle Regioni a me più vicine, come la Lombardia, abbiamo diversi punti di vantaggio. Sono certo che se anch'io andassi in piazza otterrei lo stesso seguito di persone di Grillo.

Diversa la strategia per avvicinare i cittadini che in passato hanno votato per il Pdl e che ora sono indecisi o non propensi a ripetere questa scelta. Sul versante dell'elettorato moderato, il Cavaliere ha delegittimato Monti, parlando di lui come uno che "non ha più credibilità" visto che ha promesso anche lui di ridurre l'Imu: insomma è anche lui "un politicante qualsiasi"; e per di più "disponibile a collaborare con la sinistra". Quindi quello per Monti è un "voto sprecato".

Ma Berlusconi deve proteggere i propri "confini" perché anche lì, oltre che a sinistra, il Movimento Cinque stelle gli può rosicchiare voti, come ad esempio nelle regioni una volta a lui più vicine, come Lombardia e Veneto. Di qui la sottolineatura del fatto che nelle liste di MSS

"ci sono candidati di ambienti di estrema di sinistra, No Tav e dei centri sociali".

La speranza è che "non ci siano tanti italiani così fuori di senno" da votare Grillo. E poi, oltre ad essere i diretti concorrenti nelle urne, Monti e Grillo lo saranno dopo il voto in caso di sconfitta elettorale. Il "Porcellum" infatti prevede che al vincitore andrà il 55% dei voti mentre i perdenti si spartiranno tra loro il restante 45%. Quindi peggio andranno Movimento cinque stelle e Scelta civica e più deputati avrà il Pdl. E nel partito si fanno già calcoli e tabelle su chi entrerà alla Camera.

L'ideale è che non raggiungano il quorum del 10% richiesto alle coalizioni per entrare alla Camera. Ed ecco che il Cavaliere "gufa" contro il Professore, senza giri di parole.

- Monti è disperato - ha detto con veemenza - Il cosiddetto centrino rischia di non raggiungere il 10% e di restare fuori dal Parlamento. Questo porta disperazione nelle loro fila e a dichiarazioni insensate e prive di eleganza.

Si perchè Monti proprio ieri, pur senza nominarlo, gli ha dato del "cialtrone" per le ripetute affermazioni di "aver lasciato in ordine l'Italia".

- Monti - è la replica serale di Berlusconi - ha ormai toccato il fondo.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Monti: "Offerto di tutto..."

Forse per questo, o perchè i sondaggi riservati non brillano troppo, lascia intendere che pur di non farlo candidare gli era stato offerto non solo il Quirinale, ma anche di restare a palazzo Chigi. Non dice chi, ma in privato, ai più stretti consiglieri, rivela che a offrirgli "alti incarichi di governo" è stato Pier Luigi Bersani, rivendicando di aver rifiutato convinto che solo con una sua forza politica potrà davvero cambiare le cose.

Il premier, ospite di Andrea Vianello ad Agorà, è particolarmente duro nel giudizio sul governo che lo ha preceduto, tanto da dare del "cialtrone" a quegli esponenti che hanno sostenuto "di aver lasciato l'Italia a posto". Affermazione, quest'ultima, che lo ha "ferito" più delle accuse di aver provocato la crisi economica del Paese. Non per nulla il leader di Scelta Civica sostiene che in caso di vittoria del centrodestra ci sarebbero "rischi sui tassi" per i nostri Titoli di Stato. Se invece fosse il centrosinistra di Bersani a vincere, a rischio sarebbero "le riforme di cui l'Italia ha bisogno" all'insegna del liberalismo, specie nel mercato del lavoro. Insomma la "salita in politica" è stata fatta per proseguire l'esperienza riformista del suo governo: per portare avanti le riforme.

- Ho compiuto l'insensatezza di rinunciare a posizioni che mi venivano prospettate. Il Quirinale?

- Anche - risponde Monti - oppure posizioni di quasi vertice o di vertice nel governo.

Incalzato su chi gli avesse prospettato queste cariche il professore glissa davanti alle telecamere. Ma se sul Colle lo stesso Bersani conferma che prima della sua candidatura Monti avrebbe potuto aspirare al Quirinale e non è un mistero che Napolitano puntasse su di lui per la successione, resta invece l'incognita su chi gli abbia prospettato la guida del Governo, visto che dal centrosinistra non sono giunte offerte del genere. Ma lontano dalle telecamere, con i consiglieri, Monti rivela che la proposta gli arrivò dal segretario del Pd durante "conversazioni riservate".

Parole che rischiano di aprire dubbi e ferite fra i democrat. Anche perchè Monti, nel suo ragionamento, pur criticando maggiormente il Pdl, rimarca più volte che le chance di allearsi con Pd o Pdl, senza Berlusconi, sono esattamente le stesse:

- Dipende dai programmi - si limita a dire.

Altra benzina nel rapporto con Bersani, già piuttosto infuocato.

CLAS PRODUCCIONES PRESENTA



**GODSPELL**

**23 FEBRERO** TEATRO CHACAO

ENTRADAS A LA VENTA EN [ticketmundo.com](http://ticketmundo.com)

INFO: 619 62 99

CLAS

Vota

**Antonella PINTO**




La VOCE GIOVANE del Sudamerica

@antonellapinto

Antonella Pinto



Ad andare in mille pezzi nell'impatto con l'atmosfera è stato probabilmente un asteroide dal diametro di 20 o 30 metri e l'onda d'urto provocata dalla sua esplosione ha polverizzato i vetri della città

## Russia, pioggia di meteoriti: piú di mille feriti, 82 bambini

MOSCA - Sono piú di mille i feriti rivoltisi agli ospedali per l'inattesa pioggia di frammenti di meteoriti che ieri mattina si è abbattuta su Cheliabinsk, negli Urali russi. Tra questi 82 bambini, di cui due in terapia intensiva, e 112 ricoverati. Una pioggia tanto inattesa che il presidente Vladimir Putin, impegnato nel G20 a Mosca, si è detto preoccupato criticando velatamente i sistemi di allerta "non del tutto efficaci", e chiedendo alle autorità di fornire maggiore aiuto ai cittadini. Mentre il premier Dmitri Medvedev dal Forum Economico di Krasnoyarsk ha commentato: - E' la prova che non solo l'economia è vulnerabile, ma l'intero pianeta.

Ieri mattina la città nella Russia Centrale di un milione di abitanti si è risvegliata tra lampi di luce e violente esplosioni a bassa quota, presumibilmente causate dall'onda d'urto dei frammenti nell'atmosfera. La maggioranza dei feriti - nessuno grave - è stata colpita dai vetri delle finestre infranti dall'impatto. Chiuse scuole e asili nella regione. Il fenomeno è stato registrato anche a Tyumen, Kurgan, Sverdlovsk e nel Nord del Kazakistan. Inviati sul posto 10mila agenti di polizia e 20mila uomini della Protezione Civile. Secondo l'Accademia delle Scienze russa, la massa del meteorite era di circa 10 tonnellate: è entrato nell'atmosfera alla velocità di 15-20 km al secondo, e si è distrutto all'altezza di 30-50 km. Tre schegge sono già state individuate, annuncia il ministero degli Interni, nei distretti circostanti di Chebarkul e di Zlatust. Panico tra i malcapitati, alcuni dei quali hanno temuto una "fine del mondo" in ritardo sul calendario Maya; ma anche ironia sul web: "E' un segnale per Putin: dopo il

### Escluso legame con il bolide nei cieli di Cuba

ROMA - Nessun legame tra la pioggia di meteoriti in Russia e il bolide avvistato nei cieli di Cuba giovedì mattina e accompagnato da una forte esplosione. Le ragioni sono le stesse per le quali gli esperti hanno immediatamente escluso un collegamento con l'asteroide 2012 DA14 che si avvicinerà alla Terra.

- La separazione temporale fra gli eventi produce differenze notevoli nello spazio - osserva l'astrofisico Gianluca Masi, curatore scientifico del Planetario di Roma e responsabile del Virtual Telescope - Non si può immaginare - prosegue Masi - una parentela gravitazionale fra corpi così distanti e di dimensioni tanto modeste. Per avere un'idea di quanto possano essere distanti nello spazio asteroidi che hanno raggiunto l'impatto con l'atmosfera terrestre a 24 ore di distanza fra loro basti pensare che ognuno di questi corpi celesti viaggia alla velocità di circa 10 chilometri al secondo.



papa, deve dimettersi".

Non mancano le teorie del complotto: per il leader nazionalista Vladimir Zhirinovski non di meteoriti si tratta, ma del collaudo di una nuova arma realizzato dagli americani, "provocatori guerrafonda". La pioggia di meteoriti caduta sulla città russa di Cheliabinsk è l'evento del secolo dopo l'asteroide caduto nel 1908 a Tunguska. Ad andare in mille pezzi nell'impatto con l'atmosfera è stato probabilmente un asteroide dal diametro di 20 o 30 metri e l'onda d'urto provocata dalla sua esplosione ha polverizzato i vetri della città, lasciando il se-

gno su circa mille feriti e tremila edifici danneggiati.

- E' sicuramente l'evento di questo tipo piú drammatico dal 1908 - osserva l'esperto di meccanica celeste Andrea Milani, dell'università di Pisa e responsabile del gruppo di ricerca NeoDyS, specializzato nel calcolare le orbite degli asteroidi piú vicini alla Terra. Un altro evento notevole, ma lontano dai centri abitati, risale al 12 febbraio 1947, quando un asteroide di almeno 28 tonnellate si polverizzò in una pioggia di frammenti nella Siberia orientale, sui Monti Sikhote-Alin.

- E' stata una circostanza particolarmente sfortunata - osserva

l'esperto - che l'impatto sia avvenuto vicino ad una città di un milione di mezzo di abitanti.

Di per sé l'impatto di un asteroide nell'atmosfera terrestre non è un evento raro: "la Terra è continuamente bombardata", spiega l'esperto di meteoriti Giovanni Valsecchi, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

- Non ce ne accorgiamo - afferma - perché, contrariamente alle apparenze, la Terra è quasi spopolata'. Per avere un'idea di quanto siano frequenti impatti piccoli e grandi - aggiunge - a cadenza annuale si verifica nell'atmosfera terrestre un evento che libera un'energia di 10-15 chilometri, confrontabile all'energia della bomba di Hiroshima.

Gli impatti di asteroidi nell'atmosfera possono inoltre avere caratteristiche molto diverse. Molto dipende, ad esempio, dalla composizione del corpo celeste. Ad esempio, spiega l'esperto, un corpo di metallo può scavare un cratere analogo al Meteor Crater, l'impronta dal diametro di oltre un chilometro lasciata da un asteroide caduto sulla Terra circa 50.000 anni fa. Se invece l'asteroide è fragile, meno denso, poroso e fratturato può andare facilmente in pezzi nell'impatto con l'atmosfera, dissipando i frammenti su un'area estesa. Ci sono almeno due modi in cui l'impatto di un asteroide può provocare danni. Il primo è relativo al momento dell'esplosione nell'atmosfera: su una zona abitata, come è accaduto a Cheliabinsk; il secondo è legato agli stessi frammenti generati dall'esplosione. Il pericolo in questo caso dipende dalle loro dimensioni. I piú piccoli non costituiscono un serio rischio perché arrivano al suolo con una velocità ormai ridotta.

### VATICANO

## Ernst Von Freyberg nuovo presidente lor

CITTA' DEL VATICANO - Dopo un percorso durato vari mesi, con l'ausilio di un'agenzia internazionale che ha preso in esame decine di profili, il Vaticano ha scelto il nuovo presidente dello Ior: Ernst von Freyberg, banchiere tedesco, avvocato con profonda formazione finanziaria, membro dei Cavalieri di Malta, co-presidente dell'Associazione per il pellegrinaggio a Lourdes dell'Arcidiocesi di Berlino. La nomina è stata ufficializzata ieri dopo che si erano rincorsi diversi nomi, compreso il suo.

- Il Papa ha espresso pieno consenso - ha detto il portavoce vaticano padre Federico Lombardi, durante un briefing con i giornalisti, smorzando i toni accesi con cui, negli ultimi giorni, la stampa ha parlato della vicenda Ior e dei presunti scontri dentro le mura.

- In tutte le istituzioni ci sono divergenze che se ben condotte possono portare a passi in avanti. Questo non vuol dire che ci siano battaglie o complotti - ha dichiarato.

La comunicazione del nome del nuovo presidente non è stata però esente da una coda polemica quando un cronista ha domandato se von Freyberg sia ancora presidente dei cantieri navali Blohm-Voss Group di Amburgo, che costruivano navi da guerra. In effetti von Freyberg ricopre ancora questo ruolo (e continuerà a ricoprirlo, mentre lascerà altri incarichi per "dedicarsi a tempo pieno allo Ior", fa sapere il Vaticano).

- Quanto al gruppo, la sua attività fondamentale - precisa Lombardi - è oggi nella trasformazione e riparazione di navi da crociera, nell'attività per l'industria che opera in alto mare, nella costruzione di yacht. Attualmente fa anche parte di un Consorzio che costruisce quattro fregate per la marina tedesca.

Insomma, il capitolo difesa figura nel suo curriculum, ma attenzione ad "affrettare valutazioni negative": attribuirgli l'etichetta di "guerrafondaio non è onesto, non è corretto", ha tenuto a sottolineare il portavoce della Santa Sede. L'iter che ha condotto alla sua scelta ha visto in campo l'agenzia Spencer e Stuart, su mandato della commissione cardinalizia di vigilanza dello Ior. Da qui è uscita una rosa di 40 candidati, successivamente scesi prima a sei e poi a tre. In questa terna è stato individuato il successore di Ettore Gotti Tedeschi, che ha guidato lo Ior dal settembre 2009 fino al 24 maggio scorso, giorno della "sfiducia". Lombardi ha spiegato che ieri mattina la scelta è stata presentata al board dello Ior e nel pomeriggio è stata illustrata al Papa, che non è intervenuto sulla nomina, che è di competenza della commissione cardinalizia, ma ha dato il suo assenso. Benedetto XVI non conosce personalmente von Freyberg, ma - ha spiegato Lombardi - "sa che la famiglia di provenienza è conosciuta in Germania". Quanto al fatto che per la nomina non si sia atteso il nuovo Papa, altro aspetto che ha alimentato retroscena, lo stesso Lombardi ha specificato che "la nomina del presidente dello Ior non riguarda il governo della Chiesa universale" e proprio per questo "non attiene al Papa".

- L'iter - ha detto - era in corso da tempo, è stato condotto sotto Benedetto XVI e con la commissione cardinalizia nell'attuale composizione, senza contrasti al suo interno.

Proprio la commissione dei porporati che vigila sullo Ior, è destinata a vedere cambiamenti: l'avvicendamento sarà comunicato a breve, ha confermato Lombardi. Pressoché certa la sostituzione del card. Attilio Nicora con Domenico Calcagno, presidente dell'Apsa, anche perché il primo presiede l'Aif, l'Autorità di Informazione finanziaria, una posizione di controllo che è bene non si sommi con un incarico allo Ior, ente che invece dall'Aif deve essere controllato. Non è escluso che anche il card. Jean-Louis Tauran possa essere sostituito. Quanto al board dello Ior, con l'arrivo del nuovo presidente, Hermann Schmitz torna vice presidente del cda dopo aver svolto funzione di presidente ad interim, e restano al loro posto Carl Anderson, Manuel Soto Serrano e Antonio Maria Marocco. Non è stato individuato né sembra imminente, invece, un prelato dello Ior, figura che in realtà manca da tre anni.

### SIRIA

## Ue divisa sulle armi ai ribelli

BEIRUT - Decine di migliaia di siriani in fuga, un centinaio vittime di una striscia di sequestri incrociati a sfondo confessionale, oltre 50 persone uccise in tutto il Paese: il bilancio delle violenze giornaliere in Siria si colora di nuovi orrori. Che rimbalzano dal fronte mentre a Bruxelles i ministri degli Esteri europei, in vista di una riunione prevista per lunedì prossimo, confermano le spaccature sulla questione se fornire o meno armi ai ribelli.

Secondo fonti diplomatiche, la Gran Bretagna sta cercando di convincere altri partner chiave, tra i quali la Francia, ad appoggiare l'ipotesi aiuti bellici al fronte anti-regime o a parte di esso. Le posizioni di altri Paesi oscillano tra la "perplexità" e la "forte opposizione". Tra gli altri punti all'ordine del giorno della riunione c'è il rinnovo del pacchetto di sanzioni contro Damasco, deciso il 29 novembre e in scadenza il 28 febbraio.

- Se non c'è accordo all'unanimità, il pacchetto finisce - spiegano le fonti.

Intanto, 40mila civili sono fuggiti negli ultimi tre giorni da Shaddade, località nell'est della Siria, ancor oggi teatro di intensi combattimenti tra insorti e forze governative. Shaddade, a metà strada tra il capoluogo orientale di Dayr az Zor e quello nord-orientale di Hasake, è stata raggiunta da una squadra del Program-

ma alimentare mondiale (Pam) che ha potuto constatare l'esodo massiccio di abitanti verso zone meno colpite dalla violenza. All'altro capo della Siria, nella regione nord-occidentale di Idlib, circa un centinaio di civili, tra cui donne e bambini, sono stati rapiti negli ultimi giorni da gruppi rivali di miliziani armati.

La regione, solo parzialmente controllata dal regime, è a maggioranza sunnita, punteggiata però da alcuni villaggi sciiti. Secondo il racconto di abitanti di al Fawaa, villaggio sciita pochi chilometri a nord-est di Idlib, un pullman diretto a Damasco e con a bordo una quarantina di persone è stato fermato l'altro ieri pomeriggio a un posto di blocco tra Saraqeb e Sirmin controllato da miliziani sunniti anti-regime. Questi - proseguono le fonti - hanno fatto scendere e trascinato via i civili nella vicina Binnish, anch'essa sunnita.

La reazione degli abitanti di Fawaa e del villaggio vicino di Kafaraya, pure sciita, non si è fatta attendere: poche ore dopo hanno sequestrato decine di persone originarie di Binnish. Il triangolo Fawaa-Idlib-Binnish è a poche decine di chilometri dal confine turco. Oltre il quale ieri è caduto un altro colpo di mortaio sparato - non si sa da chi - dal territorio siriano. Il proiettile non ha causato feriti, ma ha rialzato la tensione con l'immediata risposta di un colpo di avvertimento dell'artiglieria turca.

Ankara ha frattanto aggiornato il bilancio dei profughi siriani ufficialmente registrati in Turchia: salito a ben 180mila. Secondo stime dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) diffuse il 6 febbraio scorso, i profughi siriani nei Paesi confinanti (Libano, Giordania, Turchia e Iraq) erano in totale 787mila, ma continuano ad aumentare al ritmo di cinquemila al giorno. Tra loro ci sono anche i palestinesi, profughi due volte. Secondo il "Gruppo di azione per i palestinesi in Siria" basato a Gaza, nelle violenze sono circa mille i palestinesi rimasti uccisi, e molti altri ancora sono dati per dispersi. Sul terreno, nel giorno di nuove manifestazioni non violente anti-regime, attivisti dei Comitati di coordinamento locale hanno compilato una lista quotidiana (provvisoria) di altri 55 uccisi nelle varie località del Paese.

I media governativi riferiscono da parte loro di numerosi "terroristi" uccisi. Sul piano diplomatico, è stato rinviato al prossimo marzo l'incontro tra l'inviato di Onu e Lega Araba, Lakhdar Brahimi e i ministri degli Esteri Ue in programma lunedì. Mentre, da Amman, ambienti dell'opposizione siriana hanno rilanciato l'offerta di dialogo con quel settore del regime meno coinvolti nella repressione. Previa tuttavia quell'uscita di scena di Bashar al-Assad che Damasco continua per ora a escludere

**Repuestos ENACAR, C.A.**  
Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA  
**nel mondo dello sport**

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.  
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas  
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29



Oggi all'Olimpico la sfida batticuore. Da Turone a sfottò di Totti, da Moggi a fuga di Capello verso Torino. Tante polemiche che hanno condito la storia di questi match

## Roma-Juve Amarcord e veleni

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso  
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada. Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251  
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ROMA - Una Juventus lanciata contro una Roma ridotta ai minimi termini e per di più senza più il 'nemico' Zdenek Zeman. Nonostante i 21 punti di distacco la sfida di stasera all'Olimpico tra le due 'nemiche' storiche del calcio italiano resta un evento da non perdere. Dagli anni '80 ad oggi le sfide tra Roma e Juventus sono entrate a far parte della storia del calcio italiano. Una delle rivalità calcistiche più aspre della serie A è nata agli inizi degli anni '80, con l'arrivo nella capitale del 'Divino' Falcao e poi quello a Torino di 'Le Roi' Platini, il gol annullato a Turone e le polemiche tra Giampiero Boniperti e Dino Viola. E' stato un lungo amarcord che arriva fino ad oggi. Basti pensare che fu proprio la Juventus, il 12 gennaio del 1930, la prima squadra in assoluto a violare l'imbattibilità di Testaccio, il mitico 'tempio' della Roma. L'anno dopo i

giallorossi si riscattarono con un clamoroso 5-0 che divenne anche un film. Nel 1936 un 3-1 della Roma in casa dei rivali interruppe la leggenda della squadra del quinquennio tricolore, mentre nel 1942 la Roma vinse lo scudetto, il primo della sua storia, ma perse contro la Juve (2-0). Curiosamente, la storia si ripeterà nel 1983, quando i giallorossi saranno di nuovo campioni d'Italia ma perderanno all'Olimpico contro gli arcirivali. All'inizio degli anni '80, sotto la presidenza Dino Viola, la 'Rometta' diventa Roma e riesce a offuscare il blasone bianconero, ma il 10 maggio del 1981 riserva un'altra beffa alla squadra della capitale. E' la partita, a Torino, di quei dieci centimetri di cui poi si discuterà all'infinito, di quel gol di Turone annullato dall'arbitro Bergamo per un presunto fuorigioco. Alla Roma l'episodio costa lo scudetto, e da quel giorno la Juve diventa la nemica numero uno. C'è stato

un prima e un dopo Turone, che contiene anche il clamoroso 5-0 bianconero del 1990, la partita della rimessa 'invertita' di Aldair, la madre di tutte le proteste arbitrali. Gli anni '90 sono quelli delle polemiche tra Sensi e Moggi-Giraudo: tutto cominciò da Paulo Sosa e Ferrara, due acquisti giallorossi 'scippati' dal dg bianconero e portati alla Juve. Nel 2001, poi il terzo scudetto i giallorossi andarono a prenderselo a Torino, con una rimonta da 0-2 e gol del pari del giapponese Nakata: stavolta è la Juve a protestare perché la Federcalcio pochi giorni prima aveva cambiato la norma stranieri. La Roma sorride al ricordo del trionfo per 4-0 nel match del 2004 in cui Totti con la mano fa il gesto proprio del quattro e 'tutti a casa'. Ma alla fine di quella stagione la Juve si prende la più crudele delle rivincite: Capello lascia Roma e va sulla panchina bianconera.

### VENEZUELA

#### Táchira e Mineros il match clou della giornata

CARACAS - La quarta giornata della 'Primera División' porta con sé tanti motivi d'attenzione. Il match clou di Pueblo Nuevo, dove si sfideranno Deportivo Táchira e Mineros de Guayana, due delle pretendenti allo scudetto. Sulla sponda 'aurinegra' si respira un gran ambiente dopo la vittoria per 4-0 contro El Vigía. Mentre in casa neroazzurra sperano di ritrovare la strada della vittoria dopo i tre pari consecutivi in campionato.



Ma occhi puntati anche sul campo del 'Florentino Oropeza' dove il Yaracuyanos ospita la capolista Trujillanos. I 'colosos de Sorte' vorranno a tutti i costi fermare la corsa della compagine andina. L'Atlético Venezuela giocherà in casa e vuole riprendersi in fretta dal pesante ko subito la scorsa settimana contro il Deportivo Lara, a fare da presunta vittima sacrificale sarà il Portuguesa. Ma contro il 'Penta' non si sa mai. L'Anzoátegui andrà sul campo dell'Aragua a caccia di punti che gli permettano mantenersi nelle zone alte della classifica. Il Deportivo Petare ancora a digiuno di vittorie in questo Clausura ospita il fortissimo Zamora di Sanvicente, attualmente quarto in classifica. In quello che si preannuncia come il 'derby della salvezza' Monagas e Real Espor lotteranno per i tre punti sul rettangolo verde del Monumental di Maturín. Completeranno il quadro della quinta giornata: Llaneros-Estudiantes e Zulia-Lara. Il match El Vigía-Caracas è stato rinviato per il 10 aprile, per permettere ai 'rojos del Ávila' di preparare al meglio la trasferta in Cile: la sfida per la seconda giornata della Coppa Libertadores il Hauchipato.

### DOPING

#### Sí a passaporto biologico e test su epo

ROMA - Sí al nuovo passaporto biologico anche nel gioco del calcio per stanare il possibile doping. E' netta la posizione dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Doping. I rappresentanti dell'organismo, all'interno del quale si è insediata di recente anche la giornalista sportiva Paola Ferrari in qualità di portavoce nazionale, hanno diramato una nota ufficiale in accordo con il Presidente dell'Agenzia mondiale antidoping, John Fahey, circa l'opportunità di introdurre il passaporto biologico e i test sull'epo anche nel calcio. L'Osservatorio, inoltre, plaude all'allenatore dell'Inter, Andrea Stramaccioni, per aver dichiarato che l'ipotesi di estendere anche al calcio i controlli antidoping a livello ematico sia una scelta corretta. "Stramaccioni ha dimostrato grande senso civico e professionalità", afferma il segretario generale nazionale Luca Massaccesi. "Un tecnico serio - prosegue - dovrebbe sempre avere posizioni nette e consone al grande ruolo che riveste, non solo come allenatore, ma anche come educatore e comunicatore. Ed è per questo, quindi, che sono davvero felice per la lealtà intellettuale con la quale anche l'allenatore del Napoli, Walter Mazzarri, ha asserto in conferenza stampa di non capire perché non si facciano i controlli sul sangue a fine partita visto che, a suo dire, sarebbero più attendibili di quelli sulle urine e anche più facili da fare. Anche noi dell'Osservatorio ci poniamo lo stesso interrogativo". Il segretario generale dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e Doping, Massaccesi, è andato poi oltre: "Il Presidente della World Anti-Doping Agency, Fahey, ha perfettamente ragione: è ora che il mondo del calcio trovi il coraggio di combattere la piaga del doping partendo proprio dalla ferrea volontà di controllare i giocatori. Gli strumenti efficaci ci sono e pertanto dobbiamo davvero incoraggiare società e dirigenti ad utilizzarli". "Il nuovo passaporto biologico - puntualizza infine il Presidente dell'Osservatorio, Serena Parisi - è già stato adottato da 25 discipline sportive. La sua introduzione è stata uno strumento importante per ridurre il consumo di droghe nel ciclismo. Perché dunque non viene attivato anche nel calcio? Possibile che ai Mondiali non ci siano mai giocatori dopati? Se questo fosse vero, saremmo i primi ad esserne felici!".



#### ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA  
PISO 4, CHACAO - CARACAS.  
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062  
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

L'agenda sportiva	Sabato 16	Domenica 17	Lunedì 18	Martedì 19	Mercoledì 20	Giovedì 21
	-Calcio, Venezuela: anticipi -Calcio, Serie A: anticipi giornata 25ª -Calcio, Serie B: anticipi giornata 26ª -Basket, giornata della LPB	-Calcio, Venezuela 4º giornata clausura -Calcio, Serie A: giornata 25ª -Basket, giornata della LPB -Basket, All-Star Game NBA	-Calcio, posticipi Serie A	-Calcio, ottavi Champions League -Calcio, Coppa Libertadores	-Calcio, ottavi Champions League -Calcio, Coppa Libertadores	-Calcio, Coppa Libertadores -Ciclismo, Campionato del mondo su strada



Banco Exterior en alianza con la Fundación Deporte para el Desarrollo y la Recreación ofrecieron charlas a más de 280 niños de escasos recursos

# Deporte y cultura a la escuela por un Mundo Sin Igual

CARACAS- La Estrategia de Responsabilidad Social de Banco Exterior Mundo Sin Igual realizó una alianza con la Fundación Deporte para el Desarrollo y la Recreación con la finalidad de patrocinar el programa de integración deportiva entre planteles de educación preescolar, básica, media, diversificada y especial. En total se realizaron 4 charlas gracias a la colaboración de aliados sociales de Mundo Sin Igual como: Venezuela Excelsior (Venex), Lucena Runners, el cantante Enmanuel de Sousa y Maickel Melamed; quienes en las instalaciones del Polideportivo Rafael Vidal propiciaron encuentros inspiradores con la finalidad de incentivar a los jóvenes a tener metas, disciplina y perseverancia. Además de ello, brindaron tips de alimentación, entrenamiento e incluso resaltaron la importancia de crear conciencia sobre la conservación y preservación de nuestro medio ambiente. Para la Gerente de Responsabilidad Social de Banco Exterior, Carolina Lozano cada encuentro con los niños fue más especial que el anterior, ya que al final de cada charla se podía observar la alegría y la motivación con la que los asistentes se retiraban "En Banco Exterior estamos seguros que podemos construir un Mundo Sin Igual y es por eso que centralizamos grandes esfuerzos en los más jóvenes que



son los protagonistas del futuro. Creemos que facilitándole a los más pequeños herramientas como educación, valores, cultura y deporte sin lugar a dudas los preparamos para enfrentar cualquier reto que el día de mañana deban afrontar y superar". Por su parte una de las representantes de la División de Deporte de la Alcaldía de Baruta,

Valentina Deboe expresó su agradecimiento a Banco Exterior por incentivar a los niños del Municipio a no dejar de soñar y hacer de sus sueños una realidad. "Creemos en la iniciativa del Banco de construir un mundo mejor, un Mundo Sin Igual. Las charlas han sido muy educativas y las reacciones en nuestros niños sencillamente maravillosas".

## RSE

### Boehringer Ingelheim apuesta por el desarrollo social del país

Caracas- La empresa farmacéutica Boehringer Ingelheim, a través de su Comité de Responsabilidad Social y Empresarial, integrado por empleados voluntarios de la compañía, tiene como objetivo para este 2013, continuar apoyando proyectos vinculados a la infancia venezolana en comunidades necesitadas,

en las áreas de salud, educación y alimentación. La empresa alemana, ha estado contribuyendo por más de 5 años a la Misión Kamarata, en pro de la comunidad pemona, una de las más necesitadas del país. Así mismo, sus empleados compartieron con los chicos de la Fundación Olimpiadas Especiales,

demostrando su compromiso para mejorar la calidad de vida de personas con discapacidad y destacando la importancia de integrar a otros, en el VTD Day, día de la visión de la organización el cual se celebra mundialmente. Misión Kamarata es una institución sin fines de lucro, a cargo de la Fundación "Ma-

dre Teresa Titos", a través de la cual, las hermanas misioneras ayudan a la comunidad de Kamarata, integrada por 5.000 indígenas Pemones, ubicada al sur del Estado Bolívar, dentro del Parque Nacional Canaima. Allí se atienden las áreas de salud, educación, agricultura, infraestructura y deporte.

Advertisement for Mister Frío ice makers. Text: "Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos". Includes logos for Mister Frío, Brema, and Scotsman.

Advertisement for CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA. Text: "ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA". Includes contact information for Avvocato Marco Scicchitano.

Graphic for La Voce website with URL www.voce.com.ve and the site name in a stylized font.

Advertisement for Hotel Las Américas. Text: "Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación". Includes images of the hotel, a map, and a list of services like valet parking, conference rooms, and Wi-Fi.